

Codice A1819C

D.D. 18 novembre 2024, n. 2419

Progetto nazionale CARG (CARTografia Geologica d'Italia). Aggiornamento del cronoprogramma di cui alla DGR 9-7999 del 22/12/2023 Legge regionale 44/2000, articolo 65. Approvazione dei criteri e delle modalità per la definizione del cronoprogramma di realizzazione della cartografia geologica sul territorio piemontese, nell'ambito del Progetto CARG di ISPRA, di cui alla legge 197/202.



ATTO DD 2419/A1819C/2024

DEL 18/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1819C - Geologico

OGGETTO: Progetto nazionale CARG (CARTografia Geologica d'Italia). Aggiornamento del cronoprogramma di cui alla DGR 9-7999 del 22/12/2023 Legge regionale 44/2000, articolo 65. Approvazione dei criteri e delle modalità per la definizione del cronoprogramma di realizzazione della cartografia geologica sul territorio piemontese, nell'ambito del Progetto CARG di ISPRA, di cui alla legge 197/202.

La DGR 9-7999/2023/XI ha approvato i criteri e le modalità per la definizione del cronoprogramma di realizzazione della cartografia geologica sul territorio piemontese, nell'ambito del Progetto CARG, definendone il programma di avvio dei fogli 2024-2026 da sottoporre all'ISPRA e demandava alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Geologico l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la trasmissione delle schede di proposta di finanziamento dei singoli fogli da sottoporre all'approvazione da parte di ISPRA, nonché l'aggiornamento del cronoprogramma anche in linea con ulteriori risorse statali o europee;

Preso atto che, nella riunione del Tavolo Nazionale per i Servizi di Geologia (TNSG) – sottogruppo Cartografia geologica ISPRA del 15/10/2024 il cui verbale è agli atti del Settore Geologico, è stato chiesto ai Servizi Geologici delle amministrazioni regionali di aggiornare il programma per il triennio 2025-2027 che individui ulteriori fogli geologici della Carta Geologica d'Italia da finanziare nell'ambito delle risorse previste dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Dato atto che il Settore Geologico ha condotto un'analisi tecnica con ISPRA, Università e Centri di Ricerca nazionali afferenti al territorio del nord ovest d'Italia per individuare gruppi di ricerca in possesso dei requisiti di competenza e professionalità indicati da ISPRA e già detentori di dati, studi scientifici e pubblicazioni in grado di realizzare fogli geologici in scala 1:50.000 selezionati dalla Regione secondo i criteri stabili dalla DGR 9-7999/2023/XI.

Alla luce delle indagini effettuate, sulla base delle risultanze ottenute, il Settore Geologico ha proceduto ad aggiornare il cronoprogramma di cui all'allegato A alla DGR 9-7999/2023/XI per l'annualità 2027 secondo quanto definito nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 relativo ai "accordi tra pubbliche amministrazioni";
- L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- DGR n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 "Art.5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. Riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. Modificazione dei provvedimenti organizzativi approvati con Deliberazioni della Giunta Regionale 29 ottobre 2019, n. 4-439, n. 1- 75 del 4.02.2020, n. 1- 2165 del 29.10.2020, n. 30-2984 del 12.03.2021, n. 6-3258 del 21.05.2021, n. 10-3440 del 23.06.2021 e n.18-3631 del 30.07.2021";

DETERMINA

- di aggiornare il cronoprogramma di cui alla DGR 9-7999/2023/XI per l'annualità 2027, Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1819C - Geologico)
Firmato digitalmente da Paola Elena Bernardelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato

CRONOPROGRAMMA DEI NUOVI FOGLI GEOLOGICI DA AVVIARE NEL PERIODO 2025-2027.

L'individuazione dei nuovi fogli geologici da realizzare secondo un cronoprogramma di avvio 2025-2027 da sottoporre all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per l'approvazione, è effettuata in base ai seguenti criteri approvati con DGR 9-7999/2023/XI del 22/12/2023 (criteri riportati in ordine di importanza):

1. continuità realizzativa rispetto ai fogli già rilevati o in corso nel progetto CARG;
2. disponibilità di gruppi di rilevamento presso Università ed Enti di ricerca;
3. vetustà delle carte geologiche d'Italia alla scala 1:100.000;
4. interventi di tipo infrastrutturale, di tipo strategico e criticità ambientali;
5. presenza di tematiche geologiche rilevanti;
6. disponibilità di documentazione scientifica già acquisita sul territorio di interesse.

Sulla base dei suddetti criteri il Settore Geologico aggiorna il cronoprogramma come di seguito, individuando gli enti di ricerca seguente cronoprogramma dei fogli da realizzare e l'ente di ricerca con cui convenzionarsi derivanti da una indagine svolta tra i possibili enti deputati a condurre questa attività anche tenuto conto del gravoso impegno che gli stessi hanno per svolgere la medesima attività anche in favore di altre regioni.

FOGLIO	ANNO DI AVVIO	CRITERI DI SCELTA	ENTE DI RICERCA
CIRIE'	2025	Continuità con il Foglio Torino Ovest. Foglio 1:100.000 del 1910. Presenza di numerosi centri abitati e attività industriali diffuse, della Cava di Balangero, sito contaminato di interesse nazionale e di altri siti con presenza di amianto naturale. Problematiche geostrutturali importanti col massiccio di Lanzo e le unità pennidiche, ed evoluzione pleistocenica con diffusa presenza del Villafranchiano. Disponibilità studi pregressi, dati e risorse umane da parte del CNR-IGG.	CNR-IGG SEDE DI TORINO
VERBANIA	2025	Continuità geologica con i Fogli della Regione Lombardia. Foglio 1:100.000 degli anni '10 del secolo scorso. Presenza di aree industriali, aree estrattive diffuse e siti contaminati di interesse nazionale, infrastrutture viarie di confine, centri abitati fondamentali nonché meta privilegiata di un turismo europeo d'élite affascinato dall'ambiente lacustre. Problematiche geostrutturali e di evoluzione pleistocenica molto complesse.	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FOGLIO	ANNO DI AVVIO	CRITERI DI SCELTA	ENTE DI RICERCA
		Disponibilità studi pregressi, dati e risorse umane da parte dell'Università di Pavia	
SAMPEYRE+COLLE DELLA MADDALENA	2026	Continuità geologica con il Foglio Cuneo/Colle di Tenda e con il Foglio Pinerolo. Presenza Fogli 1:100.000 degli anni '70. Area con centri abitati medi, importante per attività artigianali, turistiche, enogastronomiche. Presenza di risorse idriche, minerarie ed estrattive importanti, numerosi dissesti ed aree contaminate da amianto. Complesse problematiche geostrutturali. Disponibilità da parte dell'Università di Torino di studi recenti e risorse umane.	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
VARZO-FORMAZZA-CIECO	2026	Continuità geologica con il Foglio Monte Rosa. Fogli 1:100.000 degli anni '10 del secolo scorso. Importanti centri abitati nell'area, presenza di diffuse attività estrattive, idroelettriche, idrotermali, e aree industriali di primaria importanza. Molti dissesti con profonda interazione con l'assetto geostrutturale. Geologia molto complessa e dall'aspetto storico culturale primario, con risvolti anche dal punto di vista turistico. Disponibilità di molti studi pregressi da parte dell'Università di Milano Bicocca.	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'AMBIENTE E DELLA TERRA
ALESSANDRIA	2027	Foglio contiguo con il Fogli CARG Trino, Acqui Terme, Tortona e Casale Monferrato, con cui chiuderebbe una mosaicatura di fogli recenti. Nell'area ricadono ampie aree urbane e industriali, talvolta con forte impatto sulle matrici ambientali e oggetto di bonifica e monitoraggio (es. Solvay di Spinetta Marengo). La zona comprende tre delle aree idonee (AL3, AL8, AL14) individuate per ospitare il Deposito Nucleare Nazionale (CNAPI). Il territorio è caratterizzato da settori con elevata pericolosità idrogeologica legata al reticolato idrografico, in particolare alla presenza del nodo idraulico Bormida-Tanaro (cfr. alluvione 1994). Il Foglio comprende il settore depocentrale del bacino plio-quadernario di Alessandria ed il relativo margine collinare settentrionale, caratterizzato da una moderata attività sismica storica e strumentale ma con recenti eventi sismici di moderata magnitudo (cfr. eventi del 21 agosto 2000, MI 5.1, e 18 luglio 2001, MI 4.8). Disponibilità studi pregressi, dati e risorse umane da parte del CNR-IGG.	CNR-IGG SEDE DI TORINO
IVREA	2027	La cartografia geologica ufficiale è ferma alla 1ª edizione della CGI del 1912. Nel Foglio sono presenti elementi strutturali di importanza globale ed uno dei maggiori anfiteatri morenici europei, nonché l'ampia area urbana della città di Ivrea, inserita nella lista dei patrimoni dell'umanità dall'UNESCO come " <i>Città industriale del XX secolo</i> ". L'area è stata inoltre, caratterizzata da un'importante attività estrattiva di magnetite, pirite e scheelite (miniere di Brosso e Traversella). Sono presenti settori ad elevata pericolosità legata sia alla presenza di fenomeni gravitativi (frana di crollo di Quincinetto) che alluvionali (il nodo idraulico di Ivrea -Dora Baltea, Chiusella, Ribes e affluenti minori- è attraversato dalle autostrade A5 Torino-Aosta e Ivrea-Santhià e dalla relativa interconnessione ed è stato interessato dalle grandi piene del 1993 e del 2000). Disponibilità da parte dell'Università di Torino di studi recenti e risorse umane.	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO – DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA